

Milano risorge È pari nella serie contro Avellino E stasera Cremona cerca il bis in casa contro Trieste



I Knights si giocano tutto in una notte

Tempo di verdetti Dopo l'occasione persa in casa, Legnano torna a Piacenza per la decisiva gara 5

LA RICETTA DI MAZZETTI: «BISOGNA TRASFORMARE DELUSIONE E ARRABBIATURA IN UNA PRESTAZIONE DI ENERGIA, ATTENZIONE E GRANDE AGONISMO»

Luca Di Falco
■ Legnano

DOMANI alle 20.30 il verdetto finale in casa di Piacenza per l'Axpo Legnano Knights che si gioca la "bella" per confermarsi in A2 altrimenti sarà retrocessione in B. I biancorossi hanno gettato al vento l'occasione di chiudere i conti per la salvezza domenica in gara 4 quando al Palaborsani di Castellanza, non sono riusciti a far valere il fattore campo, rimediando una sconfitta (72-74) che pareggia la serie sul 2 a 2 e rimette in gioco tutto nella sfida finale. Questa sarà veramente l'ultima spiaggia per salvare una stagione tormentata prima di programmare la nuova. «Questa salvezza - commenta coach Alberto Mazzetti - ce la dobbiamo sudare fino in fondo ora in gara 5, per di più in trasferta. In gara 4 abbiamo giocato una gara

molto strana, siamo partiti di nuovo male, poi abbiamo recuperato e siamo andati avanti nel secondo quarto, pur chiudendo sotto di 5 punti alla pausa lunga, mente nel terzo quarto abbiamo giocato oggettivamente un quarto stellare, chiudendo bene l'area, levando agli avversari i canestri da 3 punti e applicandoci bene sui tiratori piacentini».

TUTTI ASPETTI di cui far tesoro per la gara decisiva, perché ormai sarà la cura dei dettagli a fare la differenza e a pesare complessivamente nell'economia di una partita che deve stabilire in maniera netta il destino per la prossima stagione cestistica: «Dopo gara 4 un altro spunto interessante di cui tenere conto riguarda la nostra bravura nella transizione anche con la palla dentro a Thomas, costruendoci il vantaggio fino a 6' dalla fine sul 68 a 59, poi due cane-

stri da 3 di Appling dove dovevamo essere più attenti, hanno regalato la parità. Noi purtroppo siamo calati nel ritmo del gioco, abbiamo smesso di velocizzare la manovra e abbiamo preso un 15 a 2 di parziale in 5 minuti, con Piacenza in spolvero sul tiro da 3». Ci sarà da stringere i denti e non ripetere dunque certi errori: «È chiaro che la delusione e arrabbiatura ci sono, ma non ci fermiamo perché dobbiamo trasformarle in una prestazione di energia, attenzione, di grande agonismo anche se siamo stanchi e di cervello, che negli ultimi minuti di gara 4 ci è completamente mancato non per chiudere la partita, ma il discorso salvezza. Speriamo che questa ennesima lezione possa servirci ora che andiamo a Piacenza con il fattore casa a sfavore: toccherà a noi sovvertire il risultato e gara 1 e gara 2, nel male e nel bene, dimostrano che possiamo farcela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PUNTI FERMI L'Axpò punterà come di consueto sui giocatori che sino ad oggi l'hanno trascinata in questo finale di stagione: Thomas (in foto) e Raffa

